

## **MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI**

### **DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.p. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI DUE CENTRI SERVIZI PER ANZIANI E ATTIVITA' COMPLEMENTARI (LABORATORI TERRITORIALI)**

1. Ogni proponente presenta un Progetto, che descrive il contenuto dei Servizi che intende svolgere. Il Progetto va articolato in più voci, corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione:

	<b>DESCRIZIONE CRITERIO</b>	<b>PUNTI Max.</b>
<b>A</b>	<b>ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE</b>	<b>5</b>
<b>B</b>	<b>PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE</b>	<b>38</b>
<b>C</b>	<b>PROGETTO DI PROMOZIONE DEI DUE CENTRI E PARTENARIATO ESTESO</b>	<b>12</b>
<b>D</b>	<b>PRESA IN CARICO ANZIANI E LORO FAMIGLIE: INTERVENTI SU INVIO DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE</b>	<b>8</b>
<b>E</b>	<b>PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI</b>	<b>4</b>
<b>F</b>	<b>TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI</b>	<b>10</b>
<b>G</b>	<b>STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE</b>	<b>9</b>
<b>H</b>	<b>CERTIFICAZIONI</b>	<b>2</b>
<b>I</b>	<b>MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO</b>	<b>12</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

3. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A e alla lettera H è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.

4. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce. **La Commissione attribuirà il punteggio** tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, **valutando:**

- 1. il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;**
- 2. il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;**
- 3. l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;**
- 4. la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.**

5. Ogni commissario attribuisce a ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5). Es. 0; 0,5; 1; 1,5; 2; etc. Il punteggio è attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.

6. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio C e, ulteriormente in subordine D. Qualora anche in questi casi il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio I ed in subordine nel criterio G.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>A</b>	<b>ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE</b>	<b>5</b>
<b>A.1 (tab)</b>	Si valuta l'esperienza del proponente in base ai mesi continuativi di gestione effettuata di servizi di gestione di Centri servizi per anziani, oltre i 24 mesi richiesti come requisito di partecipazione.	2,5
<b>A.2 (tab)</b>	Si valuta l'esperienza del coordinatore, individuato dal soggetto proponente ed assegnato al Progetto in oggetto, in base ai mesi anche non continuativi di coordinamento effettuati per servizi di gestione di Centri servizi per anziani.	2,5
<p>Per la sottovoce A.1 è possibile allegare un prospetto di calcolo dei mesi di esperienza del proponente.            Per la sottovoce A.2 oltre al prospetto di calcolo dei mesi di esperienza del coordinatore, si deve allegare il relativo curriculum vitae.            A.1: Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa fino ad un massimo di 2,5 punti.            A.2: Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza fino ad un massimo di 2,5 punti.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>B</b>	<b>PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE</b>	<b>38</b>
<b>B.1 (disc)</b>	<p><b>PIANO DELLE ATTIVITA'</b>            Il proponente descrive il piano delle attività, metodi e strumenti, tenuto conto delle condizioni e dei bisogni degli anziani, delle finalità ed obiettivi degli interventi, descrivendo anche le modalità operative di erogazione dei servizi. Si chiede che l'esposizione copra tutte le attività come risultano di seguito elencate (vedi anche il Bando), con indicazione delle figure professionali assegnate/dedicate, interne od esterne all'ente gestore. È valorizzata la completezza, la varietà e differenziazione delle attività e come queste possono valorizzare l'intervento sul singolo utente, sulla famiglia, sui cittadini e sulla comunità.</p> <p><b>A) PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DIRETTE ALLA PERSONA, DI ASSISTENZA, CURA E BENESSERE DELLA STESSA</b></p> <p><b>B) OPPORTUNITÀ DI INCONTRO E DI SOCIALITÀ, DI PARTECIPAZIONE SOCIALE, DI ESPRESSIONE DI SOGGETTIVITÀ E DI CAPACITÀ IN ATTIVITÀ COLLETTIVE, SOCIALI E RICREATIVE DIRETTE AI FREQUENTANTI IL CENTRO</b></p> <p><b>C) ATTIVITÀ CON ACCESSO LIBERO, "LABORATORI TERRITORIALI", ANCHE NELLA FORMULA DI "LABORATORI ITINERANTI" NELL'AMBITO DI VALLE</b></p> <p><b>D) SERVIZI DI ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ.</b></p>	14
<b>B.2 (disc)</b>	<p><b>PIANO DI INTERVENTO E COINVOLGIMENTO BENEFICIARI</b>            Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di intervento presso i Centri servizi per anziani per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale di beneficiari dei servizi con particolari fragilità e bisogni. La descrizione fa riferimento al protagonismo ed all'attivazione dei beneficiari. Si descrivano le strategie di lavoro con gli anziani e loro famiglie, per la promozione di azioni di prevenzione primaria, alla personalizzazione degli interventi, all'individuazione dei risultati attesi.</p>	6

<b>B.3</b> (disc)	<b>PIANO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL/DAL CENTRO</b> Tenuto conto delle potenzialità e risorse del soggetto gestore, viene valutato il progetto specifico del servizio di trasporto degli utenti verso/dal Centro. Tenuto conto del doppio servizio di trasporto, è ulteriormente valorizzata l'organizzazione che consenta una riduzione dei tempi di permanenza sul mezzo a beneficio dei tempi di permanenza al Centro. Qualora sia prevista la collaborazione con associazioni e/o organizzazioni di volontariato, strutturato o libero, si chiede di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di partenariato coinvolto nel servizio trasporto utenti.	6
<b>B.4</b> (disc)	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE DEI DUE CENTRI</b> Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi. È inoltre valorizzata la potenzialità rappresentata dall'intersezione e dall'eventuale efficientamento degli interventi presso i due Centri, anche mediante attività comuni.	6
<b>B.5</b> (disc)	<b>LAVORO DI RETE INTERPROFESSIONALE E SOVRACOMUNALE</b> Tenuto conto delle potenzialità del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale, alla collaborazione con Spazio Argento e con la rete dei Servizi e le Amministrazioni comunali.	6
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre <b>3.000 parole</b> comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile: 38 punti.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>C</b>	<b>PROGETTO DI PROMOZIONE DEI DUE CENTRI E PARTENARIATO ESTESO</b>	<b>12</b>
<b>C.1</b> (disc)	<b>PROGETTO DI PROMOZIONE DEI DUE CENTRI</b> Il proponente descrive le modalità di promozione e pubblicità dei Centri servizi, quali risorse e strumenti intende utilizzare. Si richiede che il proponente descriva in dettaglio anche le azioni per presentarsi ai cittadini per descrivere i due Centri quale risposta efficace ai bisogni dell'anziano, come rilevati dal proprio osservatorio e/o esposti nei Piani di assistenza individualizzati di presa in carico dell'anziano. Si chiede al proponente di illustrare le strategie di mantenimento e quelle di aumento degli accessi ai Centri ed alle attività laboratoriali territoriali.	6
<b>C.2</b> (disc)	<b>COINVOLGIMENTO CIRCOLI, ASSOCIAZIONI, VOLONTARI E GRUPPI GIOVANI PER L'INCLUSIONE SOCIALE TERRITORIALE</b> Il proponente descrive le modalità di collaborazione con i Circoli pensionati, con il Coordinamento di valle dei Circoli Pensionati, con l'Università della Terza Età e del Tempo Libero, con volontari non strutturati e cittadini del territorio, nonché con i Gruppi giovani, al fine di favorire l'aggregazione sociale territoriale, la solidarietà e l'inclusione sociale. Nel caso di coinvolgimento di diversi soggetti (partenariato esteso) si chiede di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di partenariato. È inoltre valorizzato il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno delle attività, con specifico riferimento ai singoli interventi nella gestione dei Centri servizi.	6
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>2.000 parole</b> , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 12 punti.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>D</b>	<b>PRESA IN CARICO ANZIANI E LORO FAMIGLIE: INTERVENTI SU INVIO DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE</b>	<b>8</b>
<b>D.1</b> (disc)	<b>PROCESSO DI PRESA IN CARICO DEGLI ANZIANI</b> È valutato il modello che il soggetto gestore intende adottare per lo svolgimento delle prese in carico degli anziani inviati dal Servizio Sociale territoriale con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi del percorso, alla sua durata e alle modalità e ai contesti di realizzazione. La valutazione del criterio considera inoltre le modalità di monitoraggio e comunicazione al Servizio sociale degli esiti.	4

<b>D.2</b> (disc)	<b>COINVOLGIMENTO FAMIGLIA E PRESA IN CARICO DEI NUCLEI FAMILIARI</b> Sono valutate le modalità di coinvolgimento della famiglia degli anziani nelle diverse attività e servizi erogati, nonché il modello che il soggetto gestore intende adottare per lo svolgimento delle prese in carico dei nuclei familiari in situazioni di bisogno, vulnerabilità e/o con problemi di conciliazione lavoro e cura dei familiari. La valutazione del criterio considera inoltre le modalità di monitoraggio e comunicazione al Servizio sociale degli esiti.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>3.000 parole</b> , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 10 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>E</b> (disc)	<b>PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI</b> Sarà considerato l'utilizzo di metodi per l'autocontrollo dell'erogazione dei servizi. È valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio e di frequenza da parte dell'utenza.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>1.000 parole</b> ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 4 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>F</b>	<b>TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI</b>	10
<b>F.1</b> (disc)	<b>PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</b> Il proponente descrive il progetto di formazione/aggiornamento professionale, eventuale sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei Servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale. Sono valutate specifiche azioni formative con riferimento al personale assegnato al singolo Centro o ad entrambi, di cui si chiede la specifica.	5
<b>F.2</b> (disc)	<b>QUALIFICAIONE/RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, GESTIONE SOSTITUZIONI E CONTINUITA' DEI SERVIZI</b> Sono valutate le azioni finalizzate alla qualificazione o riqualificazione del personale del personale impegnato nei servizi che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per l'eventuale ricambio in organico del personale e per la gestione delle sostituzioni di personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio di assistenza alla persona da parte del personale OSS.	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>1.500 parole</b> , con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 10 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>G</b> (disc)	<b>STRUTTURE MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE</b> Il proponente descrive le strutture messe a disposizione. Sono valutate le caratteristiche dei locali messi a disposizione dal proponente, quale sede dei Centri (di cui una in Alta Val di Sole e una in Bassa Val di Sole, nei Comuni indicati nel bando), la loro collocazione baricentrica rispetto all'asse della valle, nonché le caratteristiche e la durata della disponibilità medesima.	9
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>1000 parole</b> ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 4 punti.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>H (tab)</b>	<b>CERTIFICAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possesso della certificazione Family Audit o equivalente o l'aver effettuato domanda di certificazione;</li> <li>▪ Possesso della certificazione SA8000 responsabilità sociale d'impresa o equivalente o aver attivato processo per l'acquisizione;</li> <li>▪ Adesione ad un Distretto per l'economia solidale ai sensi della Lp 13/2007.</li> </ul>	<b>2</b>
<p>Si dovrà produrre un elenco delle certificazioni possedute, con specificazione se si tratta di certificazione acquisita o di domanda di certificazione. Verranno attribuiti punti 1 per ciascuna certificazione acquisita; 0,5 punti se si tratta di domanda di certificazione, con un massimo di 2 punti totali attribuibili.</p>		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>I (disc)</b>	<b>MISURE MIGLIORATIVE DEI SERVIZI</b> È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dalla bozza di convenzione, con riferimento sia alla gestione dei due Centri servizi per anziani e delle attività complementari.	<b>12</b>
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>1.000 parole</b>; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 12 punti.</p>		

<b>TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE A – B – C – D – E – F – G – H - I</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE 100</b>
---	--	---